

il foglio della settimana

26 agosto 2018 SOLENNITÀ DI SANT'ALESSANDRO



Prima lettura

Mac. 2, 49-52.57-64

Dal primo libro dei Maccabei

In quel tempo si avvicinava per Mattatìa l'ora della morte ed egli disse ai figli: «Ora dominano superbia e ingiustizia, è il tempo della distruzione e dell'ira rabbiosa. Ora, figli, mostrate zelo per la legge e date la vostra vita per l'alleanza dei nostri padri. Ricordate le gesta compiute dai padri ai loro tempi e traetene gloria insigne e nome eterno. Abramo non fu trovato forse fedele nella tentazione e ciò non gli fu accreditato a giustizia? Davide per la sua pietà ottenne il trono del regno per sempre. Elia, poiché aveva dimostrato zelo ardente per la legge, fu assunto in cielo. Anania, Azaria e Misaele per la loro fede furono salvati dalla fiamma. Daniele nella sua innocenza fu sottratto alle fauci dei leoni. Così, di seguito, considerate di generazione in generazione: quanti hanno fiducia in lui non soccombono. Non abbiate paura delle parole del perverso, perché la sua gloria andrà a finire ai rifiuti e ai vermi; oggi è esaltato, domani non si trova più, perché ritorna alla sua polvere e i suoi progetti falliscono. Figli, siate valorosi e forti nella legge, perché in essa sarete glorificati.

Salmo responsoriale

Salmo 125

**Chi semina nel pianto,
raccolge nella gioia.**

Quando il Signore ristabili la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Nègheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Seconda lettura Fil 1, 27-30

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi
Fratelli, comportatevi in modo degno del vangelo di Cristo perché, sia che io venga e vi veda, sia che io rimanga lontano, abbia notizie di voi: che state saldi in un solo spirito e che combattete unanimi per la fede del Vangelo, senza lasciarvi intimidire in nulla dagli avversari. Questo per loro è segno di perdizione, per voi invece di salvezza, e ciò da parte di Dio; perché, riguardando a Cristo, a voi è stata data la grazia non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui, sostenendo la stessa lotta che mi avete visto sostenere e sapete che sostengo anche ora.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà, dice il Signore.

Alleluia.

Vangelo Gv 15, 9-16

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra

gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda».

+ DOMENICA 26 AGOSTO

VENTUNESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

SOLENNITÀ DI SANT'ALESSANDRO MARTIRE

PATRONO DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI DI BERGAMO

07.45 Lodi e S. Messa (Adele; Gian Paolo Ferrari)

10.30 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Coniugi Romano Mario e Alba)

LUNEDI' 27 AGOSTO

SANTA MONICA

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra)

MARTEDI' 28 AGOSTO

SANT'AGOSTINO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Vergani)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 S. Messa al Cimitero (Ilario Testa; Arnoldi Piergiorgio; Bosso Anna)
(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

MERCOLEDI' 29 AGOSTO

MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio; Rossi Antonio)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Cividini Natale, Elisabetta e Santina)

GIOVEDÌ 30 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Angela)

VENERDÌ 31 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Votiva a san Giuseppe)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Mario)

20.00 cena di beneficenza all'Oratorio con la presenza di don Giandomenico Epis, già curato di Dalmine, missionario in Costa d'Avorio. *(Le prenotazioni si raccolgono presso la segreteria dell'Oratorio da Lunedì 27 fino a Giovedì 30 Agosto)* - **Durante la cena saranno raccolte offerte per la Missione di don Giandomenico**

SABATO 1 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Valsecchi Sara)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia)

+ DOMENICA 2 SETTEMBRE

VENTIDUESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.30 S. Messa (Pro populo) **presieduta da don Chino Pezzoli**

e banco vendita dei prodotti della comunità Promozione Umana

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

LE REGIONI DEL CUORE

Serata promossa dalla Caritas Parrocchiale

ASSAGGI
DI PRODOTTI TIPICI

SABATO 22 SETTEMBRE 2018 ORE 19.30

STAND DELLE REGIONI CON ASSAGGI DI PIATTI TIPICI.

A CONCLUSIONE COLLETTA DELLA CARITA'.

IL RICAVATO SARA' INTERAMENTE DEVOLUTO

AL CENTRO DI PRIMO ASCOLTO DELLA CARITAS

PER ESSERE UTILIZZATO A FAVORE

DI PERSONE CHE NON HANNO LAVORO.



ISCRIZIONI entro GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE
OFFERTA LIBERA

La gola

La gola è considerato un peccato capitale perché è un abbandono esagerato nei piaceri della tavola, e non solo. È il desiderio di ingurgitare cibi, bevande o sostanze più di quanto l'individuo necessiti. L'ingordo è così incapace di controllo di sé.

Il racconto biblico di Adamo ed Eva indica che ogni vizio umano si radica sul livello del bisogno primario per eccellenza, quello del nutrimento, ma occorre essere razionali: occorre mangiare per vivere, e non vivere per mangiare.

Afferma Enzo Bianchi: *L'ingordigia è un atteggiamento di smoderatezza in rapporto al cibo, una "brama di cibo non ordinata" che si articola poi in golosità, cioè eccesso nella ricerca della qualità del cibo, e in voracità, incapacità a rispettare tempi e modi nel mangiare. Sì, mangiare è una funzione essenziale, ma rischia sempre di ridursi a un'animalità irriflessa, non ragionata.*

I Padri della chiesa chiamavano la gola: "la follia del ventre" e anche "porta di tutte le passioni".

La tavola, che per eccellenza è il luogo destinato alla condivisione, allo scambio di cibo e di comunione, per il goloso diventa invece luogo di violenza, di sfogo e di aggressività. E questo si evidenzia maggiormente nella nostra società dei consumi.

Dalla gola come rapporto irrazionale con il cibo nascono molteplici vizi che ci rendono dipendenti: i vizi dell'alcool, del fumo, delle droghe... Gli eccessi della gola ci rendono meno padroni di noi stessi, affievoliscono la capacità di autocontrollo, rendono la mente ottenebrata e ci impediscono di dedicarci alla preghiera e dalle sane letture.

La giornalista Scaraffia, nel suo libro "La crisi dell'educazione" osserva in maniera provocatoria: *"Come si fa a condannare la gola quando siamo sommersi da ricette, recensioni di ristoranti, inviti a riscoprire il gusto del cibo e la degustazione di vini, il tutto spesso camuffato da ritorno al genuino, o da occasione conviviale in cui godere dell'incontro con gli altri? [...] mangiare e bere sono diventati un fiorente settore di affari, e tutto quello che fa guadagnare è visto come positivo. La gola quindi va bene, perché è funzionale al mercato"*.

Mangiare e bere non sono puri e semplici atti di sopravvivenza. Indicano la gioia di condividere un pezzo di pane, l'acqua e il vino. Mangiare è comunione, tant'è che la Comunione, con la ci maiuscola, è mangiare, uno dei verbi più ricorrenti nella Sacra Scrittura.

Per scoprire i piaceri sani della vita dobbiamo essere capaci di quell'astinenza che disintossica il corpo e la mente.

San Paolo afferma: *Molti, ve lo dico con le lacrime agli occhi si comportano da nemici della croce di Cristo: la perdizione sarà la loro fine. Perché essi, che hanno come Dio il loro ventre, si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi, tutti intenti alle cose della terra.* Soddisfare la gola quale unico scopo della vita ci porta piano piano a diventare egoisti, nemici della Croce e insensibili verso gli altri, soprattutto verso i poveri.

Don Roberto